

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE CENTRALE TUTELA DELL'AMBIENTE

RELAZIONE TECNICA

PER L'OTTENIMENTO DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE PER L'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DITTA: C.E.A. Consorzio Energie Alternative S.p.A

SEDE LEGALE E OPERATIVA: Strada Prov. 498 km 17,7 – Caivano (Na)

Napoli lì, 09/05/2016

IL TECNICO

Ing. Angelo Zammartino

Il sottoscritto ing. Angelo Zammartino, nato a Napoli il 23.04.1973, con studio in Melito di Napoli alla Via Roma 538, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 14672, su mandato conferitomi dal Sig. Esposito Umberto nella sua qualità di Amministratore Unico della società C.E.A. Consorzio Energie Alternative S.p.A relaziona quanto segue al fine di avanzare richiesta di una variante non sostanziale all' Autorizzazione Integrata Ambientale giusto D.D. n. 80 del 11.11.2015 rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania.

GENERALITA' IDENTIFICATIVE DELLA SOCIETA'	
Ragione sociale:	C.E.A. Consorzio Energie Alternative S.p.A
Sede Legale e Operativa:	Strada Prov. 498 km 17,7 – Caivano (Na)
P. IVA:	05526911218
Cod. Fiscale:	05526911218
R.E.A.	758978
Posta elettronica certificata	cea.scarl@pec.it

DATI ANAGRAFICI DEL PROCURATORE	
Cognome: Esposito	Nome: Umberto
Luogo di nascita: Casoria (Na)	Data di nascita: 28/01/1968
C.F. SPS MRT 68A 28B 990Z	Residenza: Via De Rosa Mauro

La società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A (di seguito CEA S.p.A) risulta regolarmente autorizzata giusto D.D. n. 80 del 11.11.2015 rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania con Autorizzazione Integrata Ambientale per un quantitativo massimo di 33.000 t/anno per le seguenti attività

- ❖ messa in riserva (R13), con un quantitativo max. giornaliero di 208 t, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 1, con relative quantità;
- ❖ riciclaggio/recupero delle sostanze organiche (R3), delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 2, con relative quantità;
- ❖ recupero di rifiuti a fini energetici (R1), delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella 3, con relative quantità.

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ ANNUALE [t]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	2.500

Tabella 1 – Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua messa in riserva conto terzi – Operazione di recupero R13

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ ANNUALE [t]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R3	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R3	2.500

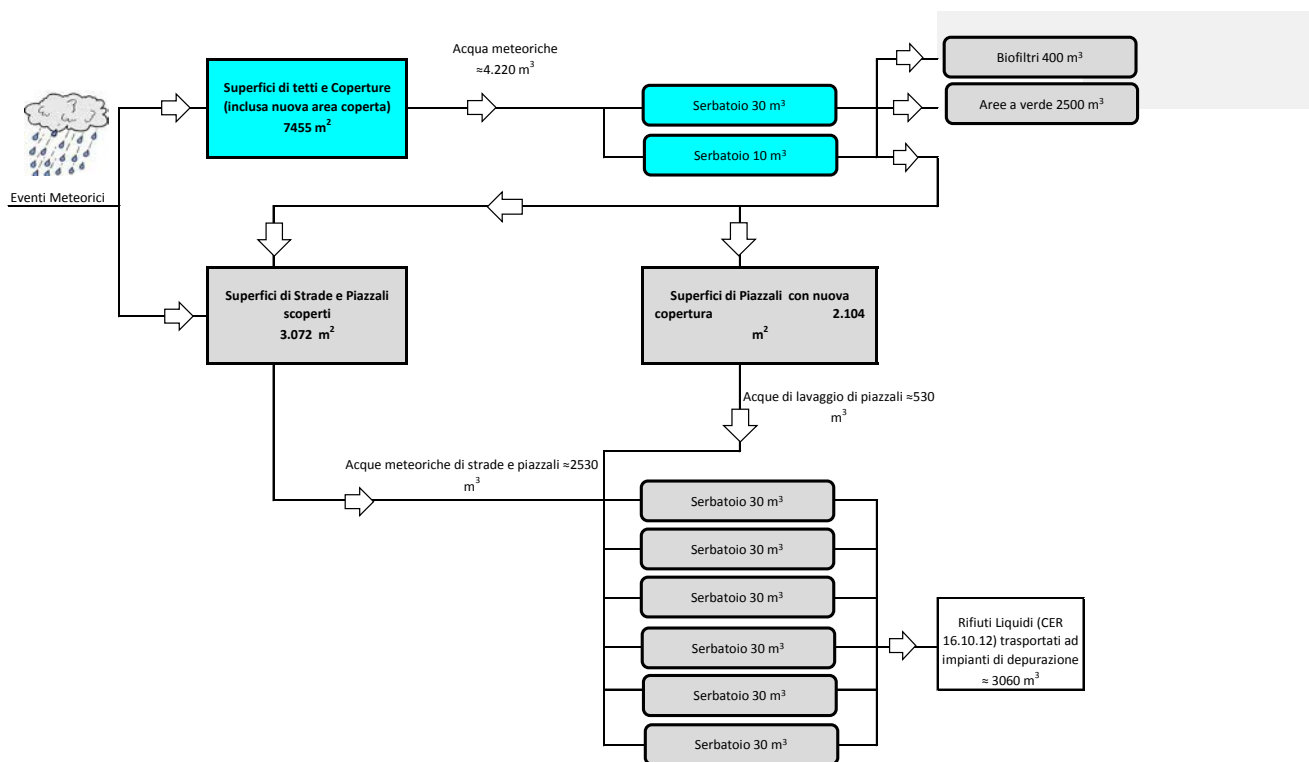
Tabella 2 – Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il riciclaggio/recupero di sostanze organiche – Operazione di recupero R3

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ ANNUALE [t]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R1	500
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R1	1.500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R1	28.500
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R1	2.500

Tabella 3 – Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il recupero a fini energetici – Operazione di recupero R1

SI RIPORTANO NEL SEGUITO LE VARIAZIONI NON SOSTANZIALI CHE LA SOCIETÀ C.E.A. S.p.A. INTENDE ESEGUIRE:

- 1. Installazione di nuova tettoia mobile:** la società **CEA S.p.A** intende installare nel proprio impianto una nuova struttura mobile munita di teloni impermeabili realizzati in PVC, bispalmati con un trattamento ignifugo - Classe 2 - tale da renderle autoestinguenti [si veda planimetria in allegato]. Tale struttura consentirà di svolgere le operazioni di carico/scarico in assolute condizioni di sicurezza, consentendo l'apertura o la chiusura mediante scorrimento su ruote in acciaio poste su rotaie. La nuova tettoia, ad esclusivo servizio dell'impianto, sarà munita di struttura portante, realizzata con tubolari in metallo zincato a caldo collegate con barre a pantografo. I teloni di copertura del peso di 900 gr/m² saranno tesati ed agganciati alla struttura portante tramite delle placche termosaldate in HF e cinturini. Per tale struttura la proponente ha presentato una nuova comunicazione di inizio attività al Comune di competenza (vedi allegato n.1); in tal senso l'opera rientra nelle opere non sostanziali previste dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale Urbanistica con Circolare n. 1918 del 16.11.1977.
- 2. Modifica della linea di raccolta acque meteoriche:** la realizzazione di una tettoia mobile comporta una riduzione delle aree scoperte e quindi necessariamente di una modifica della linea di raccolta delle acque meteoriche. Nella figura che segue si riporta lo schema aggiornato di recupero delle acque meteoriche.



Le acque meteoriche bianche, provenienti da tetti e coperture (circa 7455 m²) saranno destinate, in linea con l'attuale autorizzazione:

1. per l'umidificazione dei biofiltri;
2. per l'irrigazione delle aree a verde;
3. per il lavaggio delle superfici delle aree di miscelazione, di smistamento, di movimentazione dei materiali e per il lavaggio ruote (circa 2530 m³/anno).

Le eventuali meteoriche bianche in eccesso, provenienti da tetti e coperture, saranno immesse direttamente in area a verde.

La nuova rete di raccolta consente il riutilizzo di una maggiore portata di acqua meteorica e una conseguente riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'induzione veicolare derivante dai veicoli cisterna dedicati allo smaltimento dei rifiuti liquidi.

Le acque di lavaggio, a seguito del loro impiego, saranno inviate in n. 6 serbatoi della capacità di circa 30 m³/cad prima di essere inviate fuori sito come rifiuto liquido (CER 16.10.02). Negli stessi serbatoi saranno inviati le acque meteoriche provenienti dalle superfici di strade e piazzali (circa 3072 m²).

3. Diversa distribuzione dei quantitativi autorizzati: La società CEA S.p.A. lasciando inalterato il quantitativo complessivo annuale di rifiuti da sottoporre a stoccaggio e trattamento (pari a 33.000 t/anno) intende modificare le distribuzioni dei quantitativi parziali secondo le seguenti tabelle che andranno a sostituire rispettivamente le tabelle 1; 2 e 3 sopra riportate:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ [t/anno]	QUANTITÀ COMPLESSIVA [t/anno]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13	0÷1000	33.000
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	500÷3.000	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	26.500÷31.000	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	0÷3500	

Tabella 4 – Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua messa in riserva conto terzi – Operazione di recupero R13

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ [t/anno]	QUANTITÀ COMPLESSIVA [t/anno]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R3	0÷1000	33.000
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3	500÷3.000	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3	26.500÷31.000	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R3	0÷3500	

Tabella 5 – Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il riciclaggio/recupero di sostanze organiche – Operazione di recupero R3

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	QUANTITÀ [t/anno]	QUANTITÀ COMPLESSIVA [t/anno]
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R1	0÷1000	33.000
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R1	500÷3.000	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R1	26.500÷31.000	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R1	0÷3500	

Tabella 6 – Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si effettua il recupero a fini energetici – Operazione di recupero R1

Tale modifica consente di far fronte alle fluttuazioni di produzione di rifiuti urbani provenienti dal circuito della raccolta differenziata; come è noto per queste tipologie di rifiuti la produzione è notevolmente influenzata dalle modalità di raccolta adottate sul territorio e dalle attività di sensibilizzazione della popolazione.

La diversa distribuzione delle componenti della miscela in ingresso all'impianto non influisce sul processo di trattamento [si veda Relazione Ambientale].

4. Inserimento di nuove tipologie di rifiuti prodotti: nella tabella che segue si riportano le tipologie di rifiuti prodotti che integrano l'elenco già autorizzato. Tali tipologie derivano esclusivamente da attività di manutenzione svolte direttamente dalla società proponente all'interno dell'impianto. Relativamente ai rifiuti urbani indicati, si precisa che, vista la distanza dal centro urbano, ad oggi la **CEA S.p.A.** non usufruisce del servizio di igiene urbana del Comune di Caivano (Na).

Provenienza	CER	Tipologia	Quantitativo [t/a]
Uffici	08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0.05
Manutenzione	15.01.02	imballaggi di plastica	0.05
	16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16	0.05

		02 12	
	16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	8
	16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	2
	16.06.01*	batterie al piombo	0.3
Uffici	20.01.01	carta e cartone	0.5
	20.01.39	plastica	0.3
	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	1

Tabella 7 – Elenco delle tipologie di rifiuti prodotti da integrare a quelli già autorizzati

SI PRECISA ALRTESI' CHE:

- ❖ a pag. 50 della Relazione Tecnica Generale è stato indicata la presenza di un trasformatore ad olio. In tal senso si precisa che il trasformatore impiegato è di tipo a secco in resina;
- ❖ a pag. 51 della Relazione Tecnica Generale sono stati invertiti i consumi annui di deodorante ed insetticida. Si riportano i valori corretti:
 - o Deodorante Industriale: 2.200 kg;
 - o Insetticida: 450 kg.
- ❖ A pagina 60 della Relazione Tecnica Generale sono riportati impropriamente i consumi del Aprisacco/Trituratore e del Vagliatore, entrambi alimentati a gasolio. Non sono invece stati indicati i consumi dei n. 4 ventilatori necessari per l'insufflazione di aria nel capannone di Bio-ossidazione caratterizzati da una potenza elettrica installata di 20 kW/cad e da una potenza elettrica assorbita di 10 kW/cad;
- ❖ Il tempo di stoccaggio dei rifiuti in ingresso è pari al max a 72 h. In tal senso sono stati eliminati alcuni refusi nella Relazione Tecnica Generale (pagg. 38;75;76) indicante come tempistica di stoccaggio 1-2 giorni.
- ❖ Al fine di allineare la scheda L "emissioni in atmosfera" ed il PM&C è stato previsto per il p.to di emissione E₁₀ anche il monitoraggio trimestrale delle polveri e dei mercaptani.

Le modifiche descritte non produrranno alcuna significativa variazione in termini di emissioni in atmosfera, di rifiuti prodotti, di materia prime, di rumore, di energia e di approvvigionamento idrico.

La variante proposta pertanto non altererà in alcun modo il ciclo produttivo e i quantitativi complessivi autorizzati e non produrrà effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Napoli lì, 09/05/2016

Il tecnico

Ing. Angelo Zammartino